



FARO INVEST
Vermögensberatung AG

Spiegazione della domanda di preferenza sulla sostenibilità

1. Introduzione

Le Nazioni Unite hanno definito 17 obiettivi di sviluppo, i cosiddetti Global Goals, per lo sviluppo sostenibile. Per raggiungere questi obiettivi, l'Unione Europea vuole anche responsabilizzare il settore dei servizi finanziari.



L'evoluzione verso una maggiore sostenibilità viene definita ESG. Le attività economiche dovrebbero anche servire questi obiettivi di ecologia, giustizia sociale e principi di buon governo. Le aziende sono considerate sostenibili se cercano di raggiungere questi obiettivi attraverso le loro attività economiche.

Il legislatore europeo obbliga le istituzioni a chiedere ai propri clienti le loro preferenze in materia di sostenibilità. La preferenza per la sostenibilità è la decisione di un cliente se e in che misura vuole prendere in considerazione strumenti finanziari che tengano conto degli aspetti della sostenibilità nei suoi investimenti. L'art. 2 n. 7 del Regolamento (UE) 2017/565 prevede diverse alternative a tal fine. Le preferenze di sostenibilità disponibili per la selezione sono spiegate di seguito.



FARO INVEST
Vermögensberatung AG

2. Le preferenze di sostenibilità

Il legislatore europeo desidera offrire al cliente le seguenti preferenze di sostenibilità tra cui scegliere:

2.1 La sostenibilità secondo l'ordinanza sulla tassonomia

La preferenza di sostenibilità più rigida è quella ai sensi dell'art. 2 n. 7 a) del RE 2017/565, che consente di stabilire se una quota minima debba essere investita in investimenti ecosostenibili ai sensi dell'art. 2 n. 1 del Regolamento (UE) 2020/852. Si tratta di strumenti finanziari conformi al Regolamento sulla tassonomia, ovvero l'insieme di norme dell'UE che definiscono gli investimenti ecologici. Si tratta di attività economiche che contribuiscono in modo significativo al raggiungimento di uno degli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 9 del Regolamento sulla tassonomia e non comportano una significativa compromissione degli altri obiettivi ambientali.

La cosiddetta tassonomia ha lo scopo di determinare quali attività economiche possono essere classificate come sostenibili/ecologiche. 6 obiettivi ambientali sono definiti:

- Protezione del clima
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Secondo il Regolamento sulla tassonomia, un'attività economica di un'azienda è classificata come ambientale se promuove in modo significativo almeno uno dei sei obiettivi ambientali sopra citati e non compromette in modo significativo gli altri obiettivi ambientali.

I dettagli tecnici sono definiti dai cosiddetti atti delegati.

Per soddisfare i requisiti della tassonomia, le aziende devono garantire il rispetto delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi i principi e i diritti fondamentali delle 8 convenzioni fondamentali stabilite nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani. I parametri di riferimento della tassonomia vi garantiranno il massimo livello di sostenibilità possibile. Tuttavia, potrebbe non essere ancora disponibile sul mercato un numero sufficiente di strumenti finanziari che soddisfino questi requisiti, soprattutto nella prima fase di attuazione delle preferenze di sostenibilità.

2.2 Sostenibilità in conformità con il Regolamento sulla divulgazione delle informazioni

La seconda preferenza di sostenibilità che potete scegliere come clienti è costituita da strumenti finanziari in cui voi, come clienti, specificate che una percentuale minima deve essere investita in investimenti sostenibili, come definito nell'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento (UE) 2019/2088, il cosiddetto regolamento sulla divulgazione.

Si tratta di attività economiche che contribuiscono al raggiungimento di un obiettivo ambientale, misurato ad esempio attraverso indicatori chiave per l'efficienza delle risorse nell'uso dell'energia, delle energie rinnovabili, delle materie prime, dell'acqua e del suolo, per la produzione di rifiuti e le emissioni di gas a effetto serra o per l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare, oppure di un investimento in un'attività economica, che contribuisca al raggiungimento di un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisca alla lotta contro le disuguaglianze o che promuova la coesione sociale, l'inclusione sociale e i rapporti di lavoro, o un investimento in capitale umano o a beneficio di gruppi economicamente o socialmente svantaggiati, a condizione che vengano applicati anche i principi di buon governo societario.



FARO INVEST
Vermögensberatung AG

Se voi, come clienti, scegliete questa preferenza di sostenibilità, sceglierete un livello medio di sostenibilità. Possiamo utilizzare il nostro giudizio e la nostra discrezione per decidere se un emittente soddisfa questi criteri e può quindi essere incluso nel vostro investimento.

2.3 Preferenza per la sostenibilità attraverso la considerazione dei PAI

La terza preferenza di sostenibilità è la decisione del cliente di prendere in considerazione strumenti finanziari che tengano conto degli impatti negativi più significativi sui fattori di sostenibilità, laddove gli elementi qualitativi o quantitativi utilizzati per dimostrare questa considerazione sono determinati dal cliente o dal potenziale cliente. Le definizioni si trovano agli artt. 4, 6 e 7 del Regolamento sulla divulgazione.

Gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono determinati utilizzando i cosiddetti indicatori di sostenibilità. Questi indicatori di sostenibilità sono

- Emissioni di gas serra,
- impronta di carbonio,
- l'intensità generale delle emissioni di gas serra di un'azienda,
- l'impegno dell'azienda nei confronti dei combustibili fossili,
- quota di consumo e generazione di energia da fonti non rinnovabili,
- intensità del consumo energetico da parte dei settori ad alta intensità climatica,
- Impatto sulle aree di biodiversità da proteggere,
- consumo di acqua di un'azienda,
- la quantità di rifiuti pericolosi e radioattivi,
- violazioni dei Principi UNGC e delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali,
- mancanza di processi e meccanismi di conformità per rispettare i Principi UNGC e le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali,
- divario retributivo di genere,
- Diversità di genere negli organi di governo e di supervisione,
- impegno in armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche),

Per gli investimenti in Stati e organizzazioni sovranazionali:

- Intensità delle emissioni di gas serra,
- Violazione delle disposizioni sociali e delle Convenzioni delle Nazioni Unite

Quando si investe in immobili:

- Esposizione ai combustibili fossili attraverso l'investimento nel settore immobiliare,
- esposizione a immobili con scarsa efficienza energetica.

Abbiamo definito le società che perseguono una strategia ESG dedicata con considerazione degli IPA standard su temi ambientali e/o sociali come società che tengono conto degli IPA materiali. Inoltre, queste compagnie devono tenere conto delle esclusioni minime. Queste esclusioni minime significano:

Per le aziende:

- Produzione di armi superiore al 10% (armi fuorilegge superiore allo 0%)
- Produzione di tabacco oltre il 5%
- Carbone oltre il 30%



FARO INVEST
Vermögensberatung AG

Gravi violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite (senza prospettiva positiva):

- Protezione dei diritti umani internazionali
- Nessuna complicità nelle violazioni dei diritti umani
- Sostenere la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva
- Eliminazione del lavoro forzato
- Eliminazione del lavoro minorile
- Eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione
- Principio di precauzione nella gestione dei problemi ambientali
- Promozione di una maggiore consapevolezza ambientale
- Sviluppo e diffusione di tecnologie ecocompatibili
- Lavorare contro la corruzione in tutte le sue forme

Per gli emittenti statali, nessuna grave violazione della democrazia e dei diritti umani.

Inoltre, gli emittenti devono accettare uno standard di settore riconosciuto per l'attuazione di buone pratiche di governo societario.

2.4 Le aziende sulla via della trasformazione

L'implementazione delle tematiche di sostenibilità presso gli emittenti è appena iniziata in molte società.

L'attuazione dei temi della sostenibilità è talvolta associata a un notevole lavoro preliminare e a difficoltà di attuazione. In generale, si parla di trasformazione in questo contesto. Nelle vostre preferenze in materia di sostenibilità, potete anche esprimere il desiderio che le aziende possano essere considerate nel percorso di trasformazione. In questo caso, si lascia la valutazione delle fasi di trasformazione alla discrezione dell'istituto. Possiamo decidere a nostra discrezione se un emittente soddisfa questi criteri e può quindi essere incluso nel vostro investimento

3. La vostra decisione

Non siete obbligati a scegliere una delle preferenze di sostenibilità indicate sopra. Come azienda, ci impegniamo a proporvi un'offerta che tenga conto delle preferenze in materia di sostenibilità. Si prega di prendere in considerazione anche la situazione di mercato relativa agli strumenti finanziari disponibili in una determinata area.

Le preferenze vengono impostate dall'utente nel proprio profilo cliente o nell'appendice "Preferenze di sostenibilità".